



SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA – 28 FEBBRAIO 2021

CELEBRAZIONE VIGILIARE IN FAMIGLIA

*Preghiera del sabato sera
in attesa della Celebrazione eucaristica*

Si può vivere questo momento in camera matrimoniale – luogo centrale dell'amore e del dialogo intimo, in cui risplende il volto di Dio-comunione. Oltre allo straccio per le pulizie (v. prima domenica di quaresima), si possono preparare un crocifisso o un'icona, una candela e una Bibbia chiusa, da aprire al momento del Vangelo.

Saluto

Si accende la candela.

- G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

Preghiera

- L.** Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice».
T. Il Signore protegge i piccoli.
- L.** Ti prego, Signore,
perché sono tuo servo;
tu hai spezzato le mie catene.
**T. Camminiamo
alla presenza del Signore.** *(dal Sal 115)*
- G.** È scesa la sera e sta iniziando il giorno del Signore, la domenica. Stiamo un po' insieme e attendiamo che Gesù ci rivolga la Parola. Domani lo incontreremo assieme alla nostra comunità.
- L.** Signore, che manifesti ai tuoi amici la gloria della risurrezione, per sostenere la fede:
T. sia su di noi la tua luce.

- L.** Cristo, tu sei il Figlio,
l'amato del Padre:
T. sia su di noi la tua luce.
- L.** Signore, che chiedi di essere testimoni della tenerezza di Dio:
T. sia su di noi la tua luce.

Vangelo *(Mc 9,2-10)*

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improv-

visamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Ciascuno può rileggere personalmente il brano. Poi cerchiamo insieme le parole di speranza che questo vangelo offre alla nostra vita.

Possiamo raccontarci...

Possiamo cercare, tra le persone che conosciamo o che ci hanno lasciato, qualche volto particolarmente luminoso, nel quale abbiamo visto la bellezza della Vita... forse un riflesso del volto di Gesù... Benediciamo il Signore per loro...

Possiamo esprimere qualche preghiera.

T. Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e

non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Benedizione

Si conclude con la Benedizione della famiglia. I coniugi si prendono per mano.

G. Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e ne condividesse le gioie e i dolori. Benedici la nostra famiglia e custodisci i nostri legami d'amore. Fa' risplendere il nostro volto perché rifletta la luce di Gesù, il tuo Figlio amato. Amen.

*I genitori o i familiari tracciano il segno di croce sulla fronte dei bambini
Ci si fa il segno della Croce.*

G. Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

T. Amen.

*Per accompagnare la preghiera dei più giovani:
<https://www.pastoralegiovanile.it/a-passi-di-parola-per-giovani-e-giovanissimi/>*

SE POSSONO ESSERE UTILI, ALCUNI SPUNTI SUL VANGELO:

Li condusse in disparte... e fu trasfigurato. La camera matrimoniale ci ricorda un'esperienza fondamentale: quando siamo insieme e sentiamo di volerci bene, quando i nostri gesti d'amore sono accolti, diventiamo più belli e il nostro volto risplende. Anche il volto di Gesù risplende di luce, perché

è certo che Dio Padre lo ama, e anch'egli lo ama a sua volta, offrendo la vita per noi.

«Questo è il figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». Dal giorno del battesimo, nel nostro intimo, Dio Padre ripete le stesse parole a noi, suoi figli, e lo Spirito in noi risponde: «Padre».

Ascoltare Gesù è la via per vivere da figli.

Si chiedevano che cosa volesse dire risorgere dai morti.

L'annuncio della resurrezione semina nel cuore dei discepoli una domanda, che li guiderà a maturare uno sguardo nuovo fino a riconoscere Gesù risorto il mattino di Pasqua.